DICHIAMB1

10/06/2026

Convalida per conformità ai
Reg. CE n° 1221/2009 del 25.11.2009
Reg. UE n° 2017/1505 del 28.08.2017
Reg. UE n° 2018/2026 del 19.12.2018
(Accreditamento: IT-V-0019)

Verificato da: SI CERT ITALY S.r.l.
Ing. Carmine Cerruti
Data Convalida: 12/06/2026
Firma:

DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002250

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2023 – 2026

DATI AGGIORNATI AL 30.04.2026

Rev. 8 del 10 Giugno 2026

Regolamento CE 1221/2009
Regolamento UE 1505/2017
Reg. UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018

LINEA SOCIALE

LINEA SOCIALE
Il Presidente
(Nicola Medini)

Sommario

2. DATI GENERALI AZIENDA 4
2.1. Inquadramento generale del sito 5
2.2. Descrizione delle attività 6
2.3. Descrizione del fabbricato e delle aree esterne 7
A. Uffici/servizi 7
B. Magazzino/deposito 7
C. Area esterna circostante il sito 7
3. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E CAMPO DI APPLICAZIONE 8
4. POLITICA INTEGRATA 9
5. ORGANIGRAMMA 12
6. PRESCRIZIONI DI LEGGE E DI REGOLAMENTI 13
6.1. LEGGI, REGOLAMENTI E NORME AMBIENTALI 13
6.2. ATTUAZIONE DEI REQUISITI LEGISLATIVI COGENTI 13
7. I PROCESSI AZIENDALI 16
8. SERVIZI OFFERTI 16
- PULIZIA e SANIFICAZIONE 16
- MANUTENZIONE DEL VERDE 16
- SANIFICAZIONE COVID-19 16
- SERVIZI DI INSERIMENTO SOCIALE, E LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE 16
- ALTRE ATTIVITA' 17
9. PROCESSI DI SUPPORTO 17
- trasporti esterni delle materie prime; 17
- CENTRALE TERMICA 18
- QUADRO ELETTRICO 18
- IMPIANTO DI REFRIGERAZIONE 18
11. CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO 18
11.1. ARIA 18
11.2. ACQUA 19
11.3. ENERGIA 19
12.2. PRODOTTI 20
12.3. ACQUA 20
12.4. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 20
13. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 22
13.1. CONSUMI PRESSO LA SEDE 22
13.2. CONSUMI DI CARBURANTE DA AUTOTRAZIONE 22
13.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA 22
13.3.2 Emissioni in atmosfera derivanti da impianti fissi presso la sede 22
13.4. SCARICHI NEI CORPI IDRICI 23

13.4.2 Scarichi nei corpi idrici durante il servizio di pulizia presso il cliente 23
13.5. GESTIONE DEI RIFIUTI 23
13.5.1 Gestione dei rifiuti presso la sede 23
13.5.2 Gestione dei rifiuti derivanti dai servizi erogati 23
13.6. SUOLO E SOTTOSUOLO 23
13.6.1 Sversamenti di sostanze pericolose in situazioni di emergenza 23
13.7. CONSUMO DI MATERIALE AUSILIARIO/IMBALLI 24
13.8. CRITERI AMBIENTALI MINIMI 24
13.9. RUMOROSITA' 24
13.10. SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CARATTERE AMBIENTALI 25
14. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI 25
IPR = P x G x R 25
14.1. MATRICE DI IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI 28
15. DATI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI AMBIENTALI 30
- CONSUMO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE 30
- CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PRESSO LA SEDE 32
- CONSUMO DI METANO PRESSO LA SEDE 33
  - CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DELLA SEDE 34
  - CONSUMO DI ACQUA NEI CANTIERI ESTERNI 34
- CONSUMO MATERIALE ECONOMALE PRESSO I CANTIERI ESTERNI ALLA SEDE 36
- CONSUMO PRODOTTI CHIMICI PRESSO I CANTIERI ESTERNI ALLA SEDE 36
- CONSUMO DI IMBALLAGGI PRODOTTI CHIMICI PRESSO I CANTIERI ESTERNI ALLA SEDE 37
- PRODUZIONE RIFIUTI PRESSO LA SEDE 37
  - Iscrizioni classe rifiuti 39
  - EMISSIONI IN ATMOSFERA 39
  - Emissioni in atmosfera da impianti di sede 39
  - BIODIVERSITA' 40
16. FORMAZIONE 40
17. RAPPORTI CON L'ESTERNO, AUTORITÀ E ORGANI DI CONTROLLO 41
17.1. Accertamenti e verifiche da parte degli Enti di controllo negli ultimi 10 anni 41
18. OBIETTIVI E AREE AZIENDALI CON CONCRETE POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI 41
19. AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 46
20. DICHIARAZIONE DI VALIDITA' 46
21. DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' 46
22. GLOSSARIO 47
- Unità di misura: 49

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta la settima emissione della Dichiarazione Ambientale di "Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus", analizzando i dati e le informazioni ambientali relative al periodo 2023 - 2026.

2. DATI GENERALI AZIENDA

Preventivamente alla realizzazione del sistema di gestione ambientale si è provveduto a caratterizzare l'inquadramento geografico ed ambientale del sito produttivo. A tale scopo si è provveduto a caratterizzare i seguenti aspetti:

- ubicazione del sito;
- identificazione delle norme del Piano Regolatore Generale Comunale applicate nell'area in cui sorge l'insediamento produttivo;
- inquadramento geologico del sito con identificazione: caratteristiche geologiche dell'area, composizione litologica dei depositi e sequenza stratigrafica dell'area, inquadramento idrogeologico.

I parametri e gli aspetti evidenziati sono riportati nella documentazione rilasciata dall'ente di competenza presente nell'ufficio dell'Amministratore Unico.

Di seguito riepilogati i dati aziendali:

Ragione Sociale	***LINEA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA – ONLUS***
Sede	***VIA ANTONIO CASTELLARI 79/81 – 00156 – Roma (RM)***
Partita IVA e CF	***08926681001***
REA	***RM – 1128017***
PEC	***cooplineasociale@pec.it***
Tel:	***06 41200868***
E-Mail	***info@lineasociale.it***
Sito web:	***www.cooplineasociale.it***
Codice ATECO	***81.21*** ***81.29.1*** ***81.3*** ***73.2*** ***82.2*** ***82.3*** ***82.99.99*** ***52.24*** ***88.99***
Persona di riferimento per problematiche	***Alessandra Leoni***

ambientali	
Telefono diretto	***+39.06.41200686***
Attuale n° dipendenti	***34 (totali) + 1 presidente***

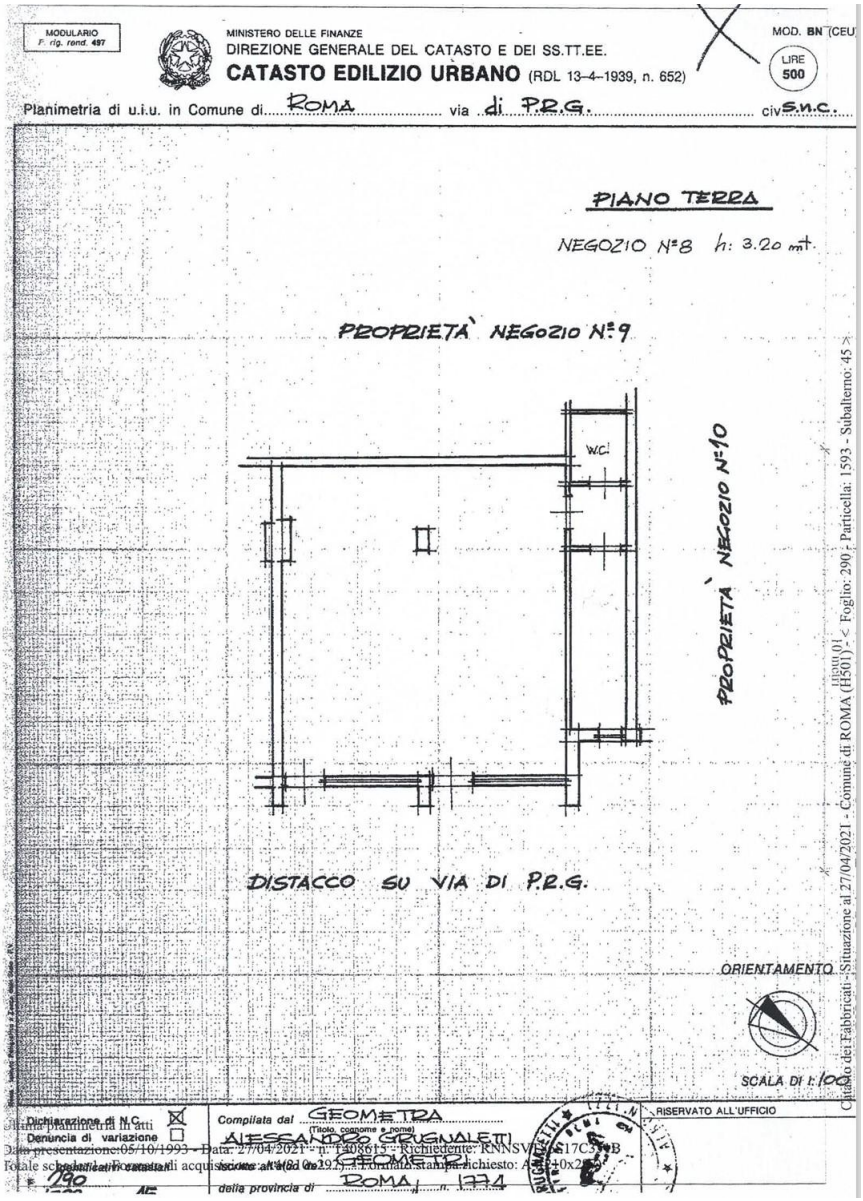
2.1. Inquadramento generale del sito

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus, con sede legale in Via ANTONIO CASTELLARI n. 79/81 – 00156 – Roma (RM) è ubicata nella zona Torraccia di Roma, adiacente quartiere San Basilio, nel Municipio IV.

Gli uffici sono ubicati al pian terreno di un complesso residenziale di 4 piani.

Nel suo complesso occupa una superficie di circa 57 m². L'immobile è accatastato esclusivamente uso ufficio presso il catasto fabbricati di Roma alla mappa 290, particella 1593, subalterno 45 – zona censuaria 6, categoria C1, classe 11.

Di seguito si riporta la planimetria della sede:



Il campo di attività, così come da oggetto sociale, consiste in "Manutenzione aree verdi, facchinaggio, servizi di portierato. Manutenzione e pulizia di edifici civili. Erogazione di servizi di inserimento sociale, e lavorativo di persone svantaggiate".

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus si trova nelle immediate vicinanze del Grande

Raccordo Anulare di Roma (GRA), zona interna, a circa metà strada tra l'uscita 11 (Nomentana) e la 12 (Via Belmonte in Sabina). L'area è classificata come zona urbanistica 5E San Basilio dal Comune di Roma. L'area circostante non presenta punti di particolare interesse paesaggistico.

I vicini insediamenti residenziali distano pochi metri dall'area del sito; i rapporti con gli abitanti delle zone limitrofe sono ottimi: infatti non si registrano lamentele legate a rumori o emissioni odorose.

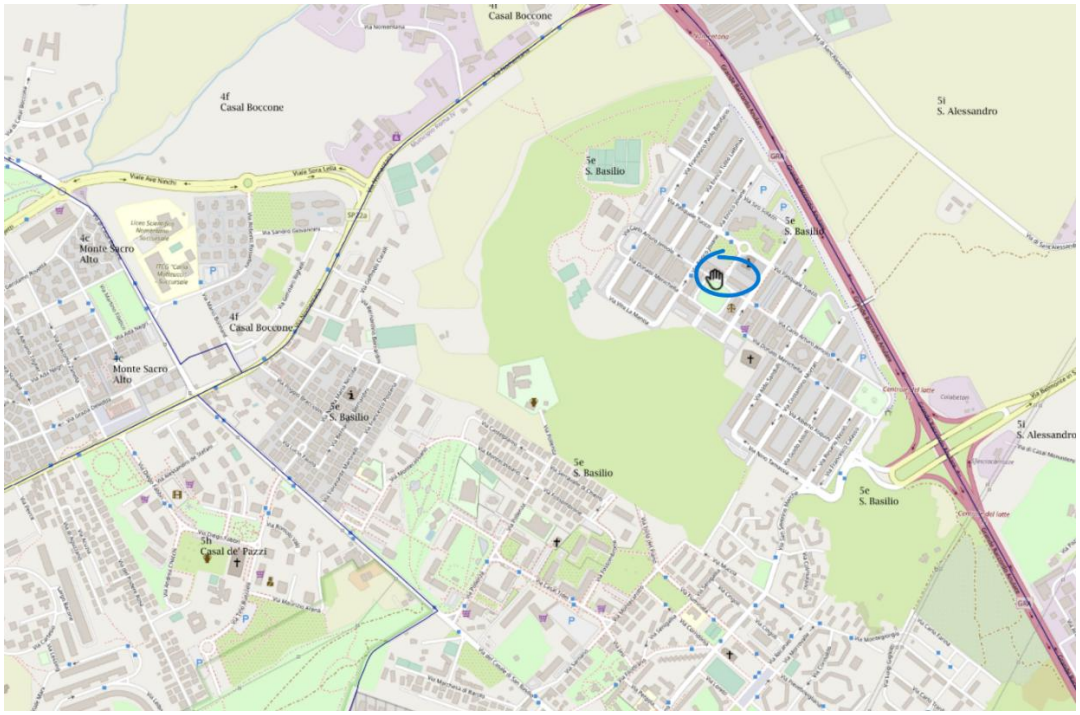


Fig 4 Estratto Carta Topografica

L'area su cui sorge l'ufficio utilizzato da Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus, è stata data in affitto alla società dalla Sig. Timpano Domenica, in quanto proprietaria ed anche Vice Presidente del CdA.

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus ha iniziato la sua attività nel sito ubicato nel Comune di Roma il 25/09/2006.

Per le strutture è stato effettuato il collaudo statico ed è stata richiesta ed ottenuta l'agibilità.

Nel Municipio IV non si rilevano particolari aree naturali protette.

2.2. Descrizione delle attività

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus ha sede legale in Via dei Castellari n. 79/81 nel comune di Roma.
Attualmente in azienda si è registrato un numero di dipendenti pari a 25, così suddivisi:

- 5 impiegati;
- 12 operativi nel settore del verde
- 9 operativi nel settore pulizie
- 7 operativi nel settore accoglienza
- 1 operativo nel settore op. terminalista

Il presidente del CdA è il Sig. Nicola Medini dal 2021.

Il codice NACE dell'attività è 81.21

2.3. Descrizione del fabbricato e delle aree esterne

La sede aziendale è costituita da un ufficio situato al piano terra di un complesso residenziale.

L'area esterna è composta dalle strade comunali con relativi parcheggi pubblici.

A. Uffici/servizi

Al piano terra del fabbricato sono pertanto ubicati i seguenti locali:

- ingresso;
- portineria;
- ufficio amministrativo, ufficio appalti;
- uffici produzione, qualità, tecnico;
- sala riunioni;
- servizi igienici.

B. Magazzino/deposito

Allo stato attuale non esiste un vero e proprio magazzino in quanto, considerato il volume e la tipologia di attività svolta, non ne esiste una reale necessità.

Le attrezzature vengono riposte, quando necessario, in un locale dell'ufficio, adibito a magazzino.

C. Area esterna circostante il sito

L'area esterna antistante al fabbricato è adibita principalmente alle necessità della viabilità comunale. Lungo la strada sono presenti parcheggio pubblici, aree verdi e aree utilizzate per la

viabilità dei mezzi.



Fig 8 Complesso residenziale in cui è ubicato l'ufficio



Fig 9 Ingresso ufficio

3. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Sistema di Gestione aziendale è certificato secondo le norme Qualità ISO 9001:2015, Ambiente ISO 14001:2015, Sicurezza ISO 45001:2018.

Gli impegni e gli obiettivi dell'azienda in termini di qualità, ambiente, sicurezza, sono disponibili nel nostro documento di Politica Integrata.

Il campo di applicazione del Sistema di gestione è riferito ai processi di:

Manutenzione aree verdi, facchinaggio, servizi di portierato. Manutenzione e pulizia di edifici civili. Erogazione di servizi di inserimento sociale, e lavorativo di persone svantaggiate.

4. POLITICA INTEGRATA

In data 3 gennaio 2022 è stata aggiornata la Politica Integrata e diffusa alle parti interessate, come previsto dal Piano di comunicazione, attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale.

La Politica Integrata viene consegnata al personale dipendente alla firma del contratto di lavoro e viene inserita nei documenti di cantiere.

LINEA SOCIALE

Politica Integrata Qualità/Ambiente/Sicurezza

La Società Società Cooperativa Linea Sociale, ritiene che il futuro dell'azienda sia rivolto al perseguimento della massima soddisfazione del Cliente e la tutela dell'ambiente e della sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, mediante un approccio strutturato, che tiene conto di implicazioni di carattere organizzativo, tecnico, economico e legale.
Le implicazioni legali costituiscono altresì un vincolo importante sia per l'azienda sia per i soggetti individuati in riferimento a leggi e normative, come responsabili di eventuali inadempienze e danni all'ambiente o violazioni della legislazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

La Società Cooperativa Linea Sociale, tuttavia non limita i propri sforzi al rispetto di leggi e normative, ma anzi prevede nella sua politica un affinamento continuo delle proprie capacità, organizzative e tecniche al fine di ridurre l'impatto ambientale e i rischi d'incidenti nel corso delle proprie attività o nella realizzazione dei propri servizi, con efficacia e al tempo stesso con efficienza crescenti, analizzando le possibilità di miglioramento delle apparecchiature, dei mezzi e delle attrezzature a disposizione e tenendosi al corrente degli aggiornamenti tecnico scientifici offerti dal mercato.
La Società Cooperativa Linea Sociale, effettua inoltre il controllo sull'operato dei propri fornitori/subappaltatori e sulla qualità delle forniture passando per una continua sensibilizzazione degli stessi fornitori/subappaltatori in merito alle proprie politiche e strategie aziendali, che prevedono il controllo delle proprie fasi di lavorazione e dei suoi subappaltatori, per rendere i propri servizi conformi ai dettami di progetto e al rispetto dei tempi di consegna.

La soddisfazione dei clienti e la tutela dell'ambiente e sicurezza e della salute dei lavoratori è raggiungibile dalla
Società Cooperativa Linea Sociale, che opera in un contesto che comprende una serie di fattori esterni e interni, in grado di influenzare la sua capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati realizzando un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, conforme alle norme:

UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - UNI ISO 45001:2018

Relativamente al seguente scopo di certificazione:

9001

Manutenzione e pulizia di edifici civili. Manutenzione aree verdi. Facchinaggio. Servizi di portierato. Erogazione di servizi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.

45001

Manutenzione e pulizia di edifici civili. Manutenzione aree verdi. Facchinaggio. Servizi di portierato. Erogazione di servizi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.

14001

Erogazione di servizi di manutenzione aree verdi. Erogazione di servizi di pulizia. Erogazione di servizi di accoglienza e portineria

LINEA SOCIALE

Politica Integrata Qualità/Ambiente/Sicurezza

La Direzione della Società Cooperativa Linea Sociale, ha stanziato i fondi ed ha messo a disposizione il personale e gli strumenti necessari alla realizzazione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, che sarà costantemente monitorato e periodicamente valutato, misurando il raggiungimento degli obiettivi fissati per i processi controllati.

Pertanto la politica della Società Cooperativa Linea Sociale, prevede i seguenti aspetti:

- Mantenere un attento presidio sulle dispersioni non controllate di materiali/sostanze nell'ambiente;
- Attivare un attento presidio sui consumi energetici finalizzato a cogliere tutte le opportunità per la loro riduzione;
- Migliorare la gestione dei rifiuti nell'ottica del recupero;
- Ridurre il rischio di accadimenti dannosi per l'ambiente, tenendo sotto controllo i rischi derivanti da condizioni di emergenza e prevedendo le modalità migliori di intervento;
- Cercare il miglioramento continuo, mirando sempre alla prevenzione delle possibili cause di inquinamento e di incidente;
- Operare in una logica di conformità alla legislazione ambientale vigente;
- Promuovere, attraverso adeguata formazione, la consapevolezza ed il coinvolgimento di tutto le persone che lavorino presso Società Cooperativa Linea Sociale o che lavori per conto dell'azienda alle argomentazioni ambientali;
- comprende l'impegno a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro;
  - comprende l'impegno alla partecipazione e consultazione dei lavoratori attraverso i propri rappresentanti della sicurezza, stabilendo nelle informazioni documentate le modalità di gestione di tale processo.

In riferimento a quanto su detto, l'Alta Direzione è consapevole delle proprie dirette responsabilità nel campo della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza dei propri prodotti/servizi; in ambito Qualità e si impegna altresì a definire le politiche e le strategie da seguire e a fornire le risorse necessarie per la realizzazione delle medesime.

Il Sistema Qualità/Ambiente/Sicurezza identifica le modalità e responsabilità con le quali tenere sotto controllo le attività i prodotti ed i servizi che hanno influenza sugli aspetti ambientali e sui rischi per la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, ma per ottenere soddisfacenti risultati, la direzione richiede la collaborazione di tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa.

Inoltre la Società Cooperativa Linea Sociale, deve dare la massima attenzione alle richieste ed aspettative del cliente, ai requisiti delle norme e regolamenti applicabili e al miglioramento
continuo dell'organizzazione e della soddisfazione del cliente e delle parti interessate.

La Direzione verifica periodicamente che questa politica sia appropriata agli scopi ed al contesto aziendale, attuata e condivisa ad ogni livello dell'organizzazione stabilendo obiettivi di miglioramento continuo.

LINEA SOCIALE

Politica Integrata Qualità/Ambiente/Sicurezza

Modalità di comunicazione della Politica Integrata Qualità/Ambiente/Sicurezza

La volontà dell'Alta Direzione della Società Cooperativa Linea Sociale, nel perseguire la politica della qualità, dell'ambiente e della sicurezza (SSL), è manifestata e comunicata a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa ed al pubblico con l'esposizione a vista all'ingresso dell'azienda, con la consegna ai propri fornitori ed a chiunque ne faccia richiesta.

Allegato 1 MG_QHSE ed. 2 rev. 1

Luogo/data

Roma, 03/01/2022

La Direzione

_____

5. ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE AZIENDALE
All. 2 rev. 0 del _01/09/2024_

6. PRESCRIZIONI DI LEGGE E DI REGOLAMENTI

6.1. LEGGI, REGOLAMENTI E NORME AMBIENTALI

Di seguito si riporta un elenco completo delle principali prescrizioni di legge e regolamenti applicabili all'azienda, che opera esclusivamente per conto del Comune di Roma, ai sensi del Regolamento EMAS (Allegato IV, Reg. CE 1221/2009). L'elenco deriva da normativa nazionale, regionale e capitolina, con focus su rifiuti, emissioni, suolo, rumore e biodiversità.

Normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

- ***Gestione rifiuti verdi****: Sfalci e potature da aree verdi pubbliche sono rifiuti urbani assimilabili (art. 184, co. 2, lett. e); divieto abbruciamento salvo deroghe (art. 182, co. 6-bis); conferimento in centri raccolta AMA o impianti autorizzati; tracciabilità con FIR.*
- ***Prevenzione inquinamento****: Divieto sversamenti/contaminazioni suolo/acque (art. 256); gestione rifiuti speciali da officina (oli esausti, filtri).*
- ***Emissioni atmosferiche****: Limiti emissioni da macchine agricole/motrici (D.Lgs. 152/2006, Tit. III); uso attrezzature conformi Direttiva 97/68/CE.*
- ***Criteri Ambientali Minimi (CAM)****: Obblighi negli appalti pubblici per verde pubblico (DM 10/03/2020): priorità specie autoctone, divieto fitofarmaci sintetici, compost organico, riduzione emissioni CO2.*
- ***D.M. 59/2023*** *– disciplina RENTRI e adempimenti connessi alla tracciabilità dei rifiuti*

Regolamenti Comunali Roma Capitale

- ***Regolamento Verde Pubblico e Privato*** *(Delibera Assemblea Capitolina 17/2021): Tutela biodiversità; potature solo da arboricoltori qualificati; no abbattimenti non autorizzati; piano manutenzione con specie autoctone; divieto diserbi chimici; monitoraggio salute alberature.*
- ***Regolamento Rifiuti Roma Capitale****: Gestione sfalci/potature come rifiuto urbano; raccolta differenziata obbligatoria; divieto abbandono; orari raccolta per minimizzare impatti.*
- ***Regolamento Acustico Comunale****: Fasce orarie per uso decespugliatori/tosaerba (no notturne/festive); limiti dB(A) verso ricettori sensibili; silenzio assenso per attività temporanee.*

Normativa regionale e settoriale

- ***D.Lgs. 81/2008 (Tit. VIII)****: Valutazione esposizione rumore lavoratori (art. 190); DPI udito se superamento limiti azione.*
- ***Autorizzazioni****: Iscrizione Albo Gestori Ambientali per trasporto rifiuti propri (art. 212 D.Lgs. 152).*
- ***PAESC Roma Capitale****: Obiettivi riduzione CO2; priorità flotta elettrica/bassa emissione per manutenzione verde.*

Normativa Volontaria

- **Regolamento EMAS CE/1221/2009 - Sistema di Ecogestione ed Audit;**
- **Regolamento (UE) 2018/2026 - Allegato IV;**
- **UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di Gestione Ambientale";**

6.2. ATTUAZIONE DEI REQUISITI LEGISLATIVI COGENTI

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus esegue periodicamente la verifica relativamente allo stato di conformità dei requisiti legislativi applicabili: la verifica di conformità legislativa non ha messo in evidenza aspetti non conformi.

L'azienda dichiara la propria conformità alla legislazione cogente e di settore.

La tabella di seguito riportata identifica la posizione della azienda Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus in riferimento agli adempimenti di legge a carattere ambientale.

Adempimento di legge	Documenti	Archiviazione a cura di	Ubicazione
Documenti generali:			
Certificati di agibilità e concessioni;	Certificazione di agibilità Prot. 1056 del 28/07/2000	RSG	DIREZIONE
Piano di emergenza della sede;	Documento del 11.01.2023	RSG	UFF. QASS
Certificazione di conformità alla ex Legge 46/90 degli impianti elettrici;	Relazioni di progetto, dichiarazioni di conformità, esiti verifiche periodiche e registri delle verifiche ***DdC protocollo 01/2023 del 19/04/2023 rilasciato da B Energy di Bernardo Mammì***	RSG	DIREZIONE

Adempimento di legge	Documenti	Archiviazione a cura di	Ubicazione
Denunce impianti di terra e verifiche periodiche;	Denuncia impianto di terra e registri delle verifiche periodiche ***DdC protocollo 01/2023 del 19/04/2023 rilasciato da B Energy di Bernardo Mammì***	RSG	DIREZIONE
Gestione rifiuti:			
Autorizzazione al trasporto dei rifiuti	Autorizzazione Numero: RM/011298 Iscritta nella sezione di ROMA. Categoria: 2bis - produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti (d.m. 3/6/2014 art.8,c.1,lett. b) Classe: unica Data inizio: 26/04/2010 Data scadenza: 30/06/2032	RSG	UFF. QASS
Formulari di Identificazione dei Rifiuti;	ai sensi D.LGS. 152/2006	RSG	UFF. QASS
Registri di Carico e Scarico dei Rifiuti cartacei e su supporto informatico;	D.M. 59/2023 – disciplina RENTRI e adempimenti connessi alla tracciabilità dei rifiuti. Linea Sociale è soggetta al RENTRI in quanto trasportatore di rifiuti non pericolosi e produttore con oltre 10 dipendenti	RSG	UFF. QASS
Modello Unico di Dichiarazione Ambientale;	Idem	RSG	UFF. QASS
Trasporto rifiuti	Nomina RT	RSG	UFF. QASS
Emissioni in atmosfera:			
Manutenzione impianto di refrigerazione Regolamento CE 517/2014 e D.P.R. 146/2018	Registro dell'impianto. ***L'impianto era già installato all'acquisto dell'immobile. Contratto con ditta Ediltecnica 2D Srl. Certificato FGAS A0060 scadenza 16.10.2028 Prossima manutenzione prevista entro giugno 2026***	RSG	UFF. QASS

Sostanze pericolose:			
Schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate.	Idem	RSG	ARCHIVIAZIONE IN DATI

7. I PROCESSI AZIENDALI

I processi presenti all'interno dell'Azienda sono stati distinti in primari e secondari come di seguito descritto.

Per processi primari si intendono quelle attività rivolte a soddisfare le esigenze dirette e indirette del cliente partendo dai requisiti iniziali fino ad arrivare a misurare il grado di soddisfazione del servizio erogato. Di seguito l'elenco dei macro-processi primari:

- progettazione commerciale e gare;
- erogazione del servizio;
- approvvigionamento;
- fatturazione;
- formazione del personale.

Per processi secondari si intendono quelle attività di gestione interna a partire dall'esigenza delle risorse necessarie all'erogazione del servizio al cliente (Personale-Fabbisogno), per concludersi con la valutazione

gestionale dell'azienda (Rendicontazione-Fatturazione-Gestione paghe).

8. SERVIZI OFFERTI

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus è una società commerciale che dal 2006 si occupa della Manutenzione aree verdi, facchinaggio, servizi di portierato. Manutenzione e pulizia di edifici civili. Erogazione di servizi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate. L'azienda, la cui sede principale è a Roma, opera in tutta la Regione Lazio.

Linea Sociale si rivolge ad aziende private e, principalmente, ad Aziende Ospedaliere e Socio-Sanitarie, Pubbliche Amministrazioni in genere, ed Enti attraverso la partecipazione a gare pubbliche d'appalto.

L'Organizzazione, grazie a responsabili operativi quali coordinatori di area e caposervizio presenti giornalmente sui cantieri, riesce a garantire servizi aderenti alle reali esigenze, supportati da tecnologie innovative, e condividere obiettivi di efficienza, risparmio e controllo.

- **PULIZIA e SANIFICAZIONE**

Caratteristica essenziale di Linea Sociale Servizi è quella di offrire un servizio di pulizia e sanificazione personalizzato e di elevata qualità. Il servizio è progettato sulla base delle esigenze specifiche del cliente: le metodologie di intervento comprendono l'utilizzo di attrezzature e macchinari innovativi e tecnologicamente all'avanguardia nel settore.

- **MANUTENZIONE DEL VERDE**

Taglio, potatura piante, sfalcio meccanico e manutenzione verde.

- **SANIFICAZIONE COVID-19**

Per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 offriamo servizi specifici di sanificazione di uffici, ospedali, aziende di servizi alla persona, cliniche, ambulatori, supermercati, negozi, hotel, appartamenti.

- **SERVIZI DI INSERIMENTO SOCIALE, E LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE**

Tra le principali attività svolte dal personale qualificato di Linea Sociale rientrano anche le attività di servizi di inserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate.
L'inserimento lavorativo si realizza con la progettazione di percorsi personalizzati e finalizzati all'acquisizione di capacità ed attitudini, come la socializzazione, l'acquisizione della dimensione lavorativa globale, l'apprendimento dei compiti, la professionalità, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro, la

valutazione dei risultati.

- **ALTRE ATTIVITA'**

Linea Sociale, oltre ai servizi sopra descritti, né offre altri, quali: attività di guardiania e portierato, facchinaggio, manutenzione del verde, manutenzione degli immobili.

L'organizzazione ha delimitato il campo di applicazione EMAS alle sole attività di manutenzione del verde, in quanto tali attività costituiscono il nucleo operativo principale ai fini della valutazione degli aspetti ambientali, mentre le ulteriori attività svolte risultano marginali sotto il profilo ambientale e non vengono ricomprese nel perimetro di registrazione.

9. PROCESSI DI SUPPORTO

I processi di supporto considerati in seguito sono soltanto quelle attività che possono determinare una modificazione, anche parziale, dell'ambiente.

Sono quindi state prese in considerazione le seguenti attività:

- **trasporti esterni delle materie prime;**
- **manutenzione delle apparecchiature;**
- **movimentazione interna dei materiali;**
- **immagazzinamento del materiale;**
- **pulizia dei locali.**

10. IMPIANTI TECNOLOGICI DI SEDE

All'interno del sito sono presenti i seguenti impianti:

a) centrale termica;
b) quadro elettrico;
c) impianto di refrigerazione.

- **CENTRALE TERMICA**

Considerata l'esigua ampiezza degli uffici non è stato ritenuto necessario installare una caldaia per riscaldare i locali. Il riscaldamento invernale e raffrescamento estivo avvengono mediante l'utilizzo di condizionatori con pompa di calore.

- **QUADRO ELETTRICO**

La sede viene alimentata via cavo a bassa tensione, per una potenza impegnata pari a 3,3 kW.

- **IMPIANTO DI REFRIGERAZIONE**

Negli uffici è stato installato un impianto per il condizionamento dell'aria (Hisense Mono Split 12000 Btu 3.5 kW CA35YR03G CA35YR03W Condizionatore Easy Smart Bianco WiFi Opzionale A++ A+ Inverter R-32) che utilizza refrigerante di tipo R32 di carica totale di 0,8 kg.

11. CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

11.1. ARIA

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Non superare i livelli di qualità dell'aria che comportino rischi per la salute e l'ambiente.	Consumo di combustibili fossili (riscaldamento, condizionamento, acqua calda,…). Emissioni in aria da automezzi. Emissioni da beni durevoli (fotocopiatrici, pc,…). Illuminazione Prodotti per pulizia.
Aumento nell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia con riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti in aria.	

Sul sito del Comune di Roma è presente il servizio di "**Report quotidiano della qualità dell'aria"** che presenta i livelli di concentrazione delle principali sostanze inquinanti, rilevati sul territorio di Roma Capitale, dalla rete di monitoraggio cittadina.
Ogni giorno pertanto viene consultato tale report al fine di avere un quadro attuale della situazione.

In ogni caso le attività svolte dalla Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus, hanno un impatto molto basso in termini di emissioni in atmosfera. Infatti le uniche emissioni sono rappresentate da:

- scarichi di mezzi di movimentazione e trasporto muniti di motori endotermici;
- scarichi derivanti dalla centrale termica.

Entrambe le tipologie di emissioni sono monitorate dalla casa costruttrice, annualmente attraverso l'analisi dei fumi, così come previsto dalla normativa vigente (rif. libretto impianto).

11.2. ACQUA

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Uso razionale dell'acqua e riduzione dei consumi.	Irrigazione piante interne/esterne Elettrodomestici Sanitari. Pulizia edificio.

11.2.1. ACQUA SUPERFICIALE

L'insediamento produttivo presenta a circa 2 km verso Sud il corso d'acqua denominato "Fosso Marco Simone" il quale affluisce nel Fiume Aniene che a sua volte affluisce nel Tevere. Si evidenzia che:

- le acque meteoriche derivanti da prima pioggia raccolte a mezzo di tombini e caditoie sono convogliate tramite la specifica rete fognaria comunale;
- le acque reflue di tipo domestico derivanti dai locali di servizio presenti negli uffici (servizi igienici, ecc.) sono convogliate all'interno della fognatura (acque nere);
- l'attività non presenta processi che diano origine ad acque reflue industriali.

11.3. ENERGIA

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Ridurre il fabbisogno energetico, maggiore produzione propria.	Riscaldamento edificio. Condizionamento edificio. Apparecchi elettronici e altri macchinari. Illuminazione edificio. Riscaldamento acqua.
Risparmio energetico e uso razionale dell'energia.	

11.4. RIFIUTI

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Riduzione al minimo della quantità di rifiuti destinate allo smaltimento finale e raccolta differenziata correttamente.	Consumo di materiali (carta, vetro, plastica…). Imballaggi. Prodotti chimici.

12. CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI RELATIVI AI SERVIZI

12.1. RIFIUTI

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Riduzione al minimo della quantità di rifiuti destinate allo smaltimento finale e raccolta differenziata correttamente.	Consumo di prodotti chimici. Imballaggi.

Presso i cantieri dove svolge i servizi Linea Sociale vi è una normale produzione di rifiuti, esclusivamente non pericolosi, che vengono differenziati e smaltiti secondo le disposizioni comunali.

Linea Sociale, attraverso sessioni formative e l'invio di istruzioni operative, sensibilizza il proprio personale a rispettare le procedure relative alla corretta gestione dei rifiuti; i responsabili di cantiere verificano accuratamente che le stesse siano correttamente applicate.

12.2. PRODOTTI

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Riduzione del consumo dell'utilizzo dei prodotti rapportate al numero dei dipendenti.	Utilizzo prodotti (non correttamente diluiti). Utilizzo detersivi, disinfettanti. Derattizzazione e disinfestazione

Presso i cantieri dei clienti dove viene effettuato il servizio di pulizia vi è un consumo, più o meno rilevante a seconda della dimensione, di prodotti chimici: l'ufficio Supply Chain di Linea Sociale ha l'obiettivo di controllare i consumi presso i cantieri al fine di ottimizzare le consegne e migliorarne l'efficienza.

Un altro aspetto che Linea Sociale monitora costantemente attraverso periodici audit è che, a conclusione del servizio di pulizia, siano correttamente svuotate le soluzioni sporche di lavaggio nelle acque reflue e non all'esterno degli edifici o nelle acque bianche.

12.3. ACQUA

Obiettivi di sostenibilità	Origine impatti ambientali
Uso razionale dell'acqua e riduzione dei consumi.	Macchinari. Sanitari. Pulizia edificio.

La prestazione proposta maggiormente significativa per il consumo di risorse idriche è il servizio di pulizia, manuale o con macchinari: attraverso un'attività di sensibilizzazione e formazione sul personale operativo e grazie all'utilizzo di nuove tecniche di lavaggio (es. pre-impregnato) e materiali innovativi si riesce a ridurre il più possibile il consumo di acqua.

12.4. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Linea Sociale ha individuato i seguenti aspetti ambientali indiretti relativi alla propria attività.

ASPETTI	CONDIZIONI	ATTIVITA' DI MITIGAZIONE
Emissioni in atmosfera da forniture sui cantieri	Normalità	I fornitori vengono selezionati in base alla vicinanza territoriale rispetto al luogo di svolgimento del servizio, in modo da limitare le emissioni in atmosfera. Vengono svolte delle verifiche relative alla presenza di certificazioni ambientali dei fornitori o se questi rispettano determinate procedure ambientali.
Emissioni in atmosfera del personale operativo	Normalità	Oltre ad effettuare campagne di sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali, si cerca di ridurre, compatibilmente con l'attività, la distanza del tragitto casa-lavoro del dipendente, *ad esempio affidando ai vari dipendenti i lavori nei cantieri più vicini alla loro sede abitativa.*
Antincendio	Emergenza	Durante gli audit interni di cantiere viene verificata la rispondenza ai requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro dove viene effettuato il servizio.

Contaminazione del suolo da scorretto smaltimento rifiuti	Emergenza	Si utilizzano fornitori specializzati e qualificati per lo smaltimento dei rifiuti. In condizioni di normalità non risultano impatti contaminanti significativi sul suolo. In caso di emergenza possono verificarsi impatti ambientali significativi, non direttamente controllabile dall'azienda.
Consumo di acqua per lavaggio automezzi	Normali	Si effettuano i lavaggi degli automezzi presso *impianti di autolavaggio autorizzati presenti nel territorio*. Non è possibile monitorare questo aspetto.

13. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'identificazione degli aspetti ambientali viene eseguita mediante l'analisi delle attività dell'organizzazione e si suddivide in tre fasi:

a) esame di tutte le attività dell'organizzazione per rilevare gli aspetti ambientali ad esse associabili dal punto di vista qualitativo;

b) raccolta ed elaborazione di tutti i dati riguardanti ciascuno degli aspetti ambientali;

c) valutazione degli impatti ambientali associati agli aspetti ambientali individuati allo scopo di attribuirne la significatività.

Per la rilevazione qualitativa degli aspetti ambientali derivanti dalle attività/processi/prodotti dell'organizzazione, si provvede alla compilazione di una matrice, che descrive nelle righe tutte le attività dell'organizzazione, e nelle colonne gli aspetti ambientali potenzialmente associabili a tali attività, prendendo in considerazione le situazioni di normalità, eccezionali o di emergenza.
L'individuazione e valutazione degli aspetti ambientali associati alle attività di servizio della Linea Sociale, che possono avere un impatto ambientale significativo, sono così individuati:

- consumo di risorse (energia elettrica, gasolio, acqua);
- le emissioni in atmosfera;
- gli scarichi nei corpi idrici;
- gestione di rifiuti;
- suolo e sottosuolo;
- gli sversamenti di sostanze pericolose;
- consumo di materiale ausiliario (detersivi, prodotti chimici ecc.);
- la rumorosità.

13.1. CONSUMI PRESSO LA SEDE

I consumi di energia elettrica, metano e acqua sono relativi all'attività svolta presso la sede di Linea Sociale ed in particolare l'attività di ufficio e di magazzino.

13.2. CONSUMI DI CARBURANTE DA AUTOTRAZIONE

L'attività di Linea Sociale si basa anche sulla movimentazione delle squadre per interventi periodici/straordinari e per la consegna di materiale sui cantieri con l'utilizzo di automezzi.
I consumi di carburante sono attribuibili a: gasolio per autotrazione, i lubrificanti per miscela e motori attrezzature e la benzina utilizzata per le motoseghe e decespugliatori per il taglio delle piante.

13.3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

13.3.1 Emissioni in atmosfera derivanti da gas di scarico

Le emissioni in atmosfera derivano dai gas di scarico degli automezzi e dalle emissioni derivanti da impianti fissi. L'azienda ha analizzato, al paragrafo 15, i consumi e con i dati messi a disposizione dei costruttori sono state calcolate le emissioni prodotte.

Tutti gli indicatori chiavi si riducono alle sole emissioni da flotta.

13.3.2 Emissioni in atmosfera derivanti da impianti fissi presso la sede

L'impianto di refrigerazione presente presso la sede è a sua volta causa di ulteriori emissioni in atmosfera. Tali emissioni sono controllate in fase di manutenzione annuale da una ditta autorizzata e registrate nel libretto di impianto.

L'impianto di condizionamento utilizza un refrigerante di tipo R32 con una carica totale di 0,8 Kg, annualmente è verificata l'assenza di fughe dell'impianto da parte di una ditta certificata.

13.4. SCARICHI NEI CORPI IDRICI

13.4.1 Scarichi nei corpi idrici presso la sede

L'attività svolta presso il sito aziendale non è tale da produrre scarichi nei corpi idrici. L'unico scarico che può avvenire è relativo alle soluzioni sporche di lavaggio, che devono avvenire negli appositi scarichi delle acque reflue.

13.4.2 Scarichi nei corpi idrici durante il servizio di pulizia presso il cliente

Il personale di Linea Sociale viene formato, e i responsabili procedono a periodico controllo, relativamente al corretto svuotamento delle soluzioni sporche di lavaggio; essendo l'autorizzazione allo scarico idrico rilasciata al cliente, l'operatore Linea Sociale deve svuotare le soluzioni sporche secondo le indicazioni dello stesso, in acque reflue e non all'esterno dell'edificio o acque bianche.

13.5. GESTIONE DEI RIFIUTI

Come è ovvio la problematica della gestione dei rifiuti è un aspetto ambientale che si verifica in condizioni normali, durante tutte le attività dell'azienda, quali:

- produzione di rifiuti presso la sede;
- trasporto e conferimento del rifiuto dai produttori agli appositi cassonetti comunali;
- intermediazione.

Per ogni attività lavorativa sono attuate misure e procedure comportamentali volte alla tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori.

Per le fasi di intermediazione, trasporto e conferimento dei rifiuti è stata svolta specifica formazione al personale preposto.

Lo smaltimento di rifiuti è affidata ad aziende esterne specializzate: presso la sede è presente, e costantemente aggiornato, un registro di carico-scarico che consente la rilevazione dei rifiuti prodotti.

13.5.1 Gestione dei rifiuti presso la sede

I rifiuti prodotti presso la sede sono assimilabili agli urbani (carta, imballaggi leggeri, vetro, organico, residuo), pertanto soggetti al servizio di pubblica raccolta comunale. Linea Sociale, da sempre, responsabilizza il proprio personale di sede, attraverso cartellonistiche e comunicazioni interne al proprio personale, all'effettuazione della corretta raccolta differenziata.

13.5.2 Gestione dei rifiuti derivanti dai servizi erogati

Durante lo svolgimento del servizio è consuetudine che vi sia una limitata produzione di rifiuti. Questi, esclusivamente non pericolosi, vengono differenziati e smaltiti secondo le disposizioni *obbligatorie in vigore*.

Linea Sociale, attraverso sessioni formative e l'invio di istruzioni operative, sensibilizza il proprio personale operativo a rispettare le procedure relative alla corretta gestione dei rifiuti; i responsabili di cantiere verificano puntualmente che le stesse siano correttamente applicate.

13.6. SUOLO E SOTTOSUOLO

Le attività svolte in sede sono tali da non costituire, in condizioni normali, rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo.

13.6.1 Sversamenti di sostanze pericolose in situazioni di emergenza

Lo sversamento di sostanze pericolose è evidentemente un aspetto ambientale che si verifica solo in condizioni di emergenza.
Questo potrebbe verificarsi in tutte le attività produttive, durante le attività di manutenzione degli impianti o durante il servizio.

Alcune attività svolte presso la sede aziendale sono suscettibili nel produrre sversamenti di sostanze pericolose e devono quindi essere svolte con le opportune cautele; per ogni attività lavorativa suscettibile di sversamento accidentale sono attuate misure e procedure comportamentali volte alla tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori (es. vasche di contenimento).
Durante la normale attività non deve avvenire alcuna attività di travaso di sostanze pericolose; nel caso ci fosse necessità di travasare una sostanza pericolosa, questa verrebbe tassativamente svolta all'interno di un'area con bacino di contenimento.
Nel caso dovesse avvenire uno sversamento di sostanze pericolose presso i cantieri, il personale operativo è informato sulle modalità comportamentali da adottare.

13.7. CONSUMO DI MATERIALE AUSILIARIO/IMBALLI

Il monitoraggio dei consumi relativi alle sostanze ausiliarie è gestito con il programma di gestione del magazzino. L'attività viene gestita da Supply Chain in funzione delle medie consumo annuo e delle richieste del personale addetto sui cantieri dove viene erogato il servizio e dalle giacenze di magazzino. In sede di riesame il responsabile analizza i dati relativi alle quantità consumate evidenziando i prodotti impattanti sull'ambiente. In questa analisi viene proposta:

- individuazione dei prodotti maggiormente impattanti (in funzione del consumo);
- introduzione di eventuali nuovi prodotti in sostituzione di quelli maggiormente critici;
- valutazione sulla necessità di utilizzo dei prodotti critici.

Tale analisi mira a mantenere un efficiente sistema di acquisto, identificazione, utilizzo, stoccaggio e minimizzazione di prodotti e sostanze chimiche che possono potenzialmente avere un impatto negativo sull'ambiente.

13.8. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I documenti "Criteri Ambientali Minimi" o "CAM", adottati con Decreto Ministeriale, riportano delle indicazioni generali volte ad indirizzare gli enti pubblici verso una razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono delle "considerazioni ambientali", collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, caratteristiche tecniche premianti collegati alla modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita del servizio/prodotto. I "Criteri Ambientali Minimi" sono individuati fra i criteri ambientali in vigore relativi alle etichette di qualità ecologica ufficiali già presenti sul mercato o fra altre fonti informative esistenti e attraverso le indicazioni che provengono dalle parti interessate dell'industria come le associazioni di categoria.

Il Responsabile Tecnico verifica sempre che i prodotti chimici acquistati siano a minor impatto ambientale e, quando possibile, certificati Ecolabel. Tutti i prodotti utilizzati per le pulizie ordinarie introdotti devono rispondere ai Criteri Ambientali Minimi. Gli altri prodotti quali cere, deceranti e superconcentrati devono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai "Criteri Ambientali Minimi" individuati al capitolo 6, punto 6.2 "Specifiche tecniche dei disinfettanti, dei prodotti per impieghi specifici e dei detergenti super concentrati".

13.9. RUMOROSITA'

L'attività svolta da Linea Sociale prevede l'utilizzo di alcune apparecchiature meccaniche potenzialmente rumorose, quali decespugliatori, motoseghe etc.. per l'attività di manutenzione del verde.

L'utilizzo di tali apparecchiature è limitato, il lavoro viene svolto all'esterno, in presenza di traffico con rumori residui costanti e notevoli e pertanto l'inquinamento acustico derivante non è significativo né è richiesto da specifiche norme regionali/comunali o da richieste del Comune committente.

L'art. 8 L. 447/1995 collega la documentazione di impatto acustico a progetti/opere e a nuove attività produttive, sportive, ricreative, impianti e infrastrutture, non alle normali attività manutentive mobili e

*temporanee. Le attività di taglio erba, potature e simili rientrano di norma tra le **attività rumorose temporanee mobili**, di regola disciplinate con regolamenti e fasce orarie, più che con singole valutazioni di impatto acustico.*

Inoltre le attrezzature sono mantenute in buono stato di efficienza e vengono regolarmente pulite e sistemate, in maniera da garantirne la conservazione delle caratteristiche.

L'azienda ha inoltre la relazione tecnica riguardante l'indagine sui livelli di esposizione al rumore nei confronti del personale dipendente, eseguita da una società specializzata, e ne risulta che il livello del rumore per le principali attività svolte, risulta essere contenuto ai livelli trascurabili, come risulta anche dal DVR aziendale.

Pertanto L'organizzazione valuta il rischio di esposizione al rumore e gli eventuali impatti acustici connessi alle attività svolte; allo stato attuale non sono presenti sorgenti sonore tali da determinare criticità significative, ferma restando l'applicazione della normativa vigente ove pertinente.

A seguito di una valutazione di questi dati, l'entità dell'impatto della rumorosità sull'ambiente risulta essere di trascurabile rilevanza.

13.10. SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CARATTERE AMBIENTALI

All'interno della valutazione dei rischi ambientali vengono considerate le possibili situazioni di emergenza di carattere ambientale sia interno che esterno al sito della Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus.

Per ciascuna situazione sono previste idonee comportamenti di attenzione e di eventuali modalità di intervento immediato.

14. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Al fine di valutare gli aspetti ambientali significativi è stata effettuata una valutazione del rischio ambientale, considerando:

Probabilità (P)	Probabilità che l'evento si verifichi
Gravità (G)	Entità dell'evento
Rilevabilità (R)	Possibilità dell'organizzazione di rilevare l'evento ed evitarne le conseguenze.

L'indice di priorità del rischio (IPR) deriva dal rapporto tra Probabilità, Gravità e Rilevabilità:

IPR = P x G x R

Tra gli aspetti ambientali significativi rientrano gli aspetti dove, a seguito della valutazione del rischio ambientale, l'indice di priorità del rischio (IPR) è superiore al valore pari a 16.

Scale di P, G, R (1–4)

Probabilità (P)

- *1 = Evento raro*
  - *Può accadere solo in condizioni del tutto eccezionali (es. sversamento accidentale mai verificato in passato).*
- *2 = Evento poco probabile*
  - *Possibile ma non frequente, episodi sporadici nell'arco di qualche anno.*
- *3 = Evento probabile*
  - *Si può verificare più volte nel tempo, condizioni operative ricorrenti (es. rischio di piccole perdite,*

gocce di olio, errori operativi non sistematici).

- *4 = Evento molto probabile / ricorrente*
  - *Si verifica con frequenza elevata o è intrinseco al processo (es. emissioni diffuse da mezzi in uso quotidiano).*

Gravità (G)

La gravità valuta l'entità dell'impatto sull'ambiente (estensione, durata, reversibilità, prescrizioni di legge).

- *1 = Impatto trascurabile*
  - *Effetti minimi, localizzati, facilmente e rapidamente reversibili, senza violazione di limiti normativi.*
- *2 = Impatto lieve*
  - *Alterazione ambientale limitata e reversibile in tempi brevi, con possibili segnalazioni ma senza non conformità legali.*
- *3 = Impatto medio*
  - *Coinvolgimento più ampio (es. area di lavoro e contesto immediato), tempi di recupero più lunghi, possibile superamento di limiti interni o prescrizioni contrattuali/comunali.*
- *4 = Impatto grave*
  - *Danno ambientale esteso o duraturo, possibile superamento di limiti di legge, intervento di autorità, bonifiche, sanzioni o forte impatto sull'immagine.*

Rilevabilità (R)

La rilevabilità misura quanto è probabile che l'azienda intercetti il problema prima che produca o amplifichi l'impatto, in funzione di controlli, monitoraggi e formazione.

- *1 = Alta rilevabilità*
  - *Controlli sistematici, monitoraggi, istruzioni operative dettagliate; l'evento verrebbe quasi sempre intercettato tempestivamente (es. checklist pre-uso mezzi, controlli giornalieri dei serbatoi).*
- *2 = Rilevabilità buona*
  - *Controlli regolari ma non sempre strutturati; l'evento è spesso individuato ma non in tutti i casi.*
- *3 = Bassa rilevabilità*
  - *Controlli poco formalizzati o saltuari; l'evento potrebbe passare inosservato per un certo tempo.*
- *4 = Rilevabilità scarsa / nulla*
  - *Assenza di controlli specifici o monitoraggi; l'azienda verrebbe a conoscenza dell'evento tardi o solo in caso di effetti esterni (segnalazioni, sversamenti evidenti, intervento autorità).*

Formula e campo dei valori

- *IPR = P × G × R (con P, G, R ∈ {1, 2, 3, 4}).*
- *Valore minimo = 1 (1×1×1) – Valore massimo = 64 (4×4×4).*

Matrice di valutazione IPR

Esempio di classificazione:

- *1–4 → Rischio basso (non significativo, monitoraggio di routine).*
- *5–15 → Rischio medio (significativo solo se legato ad aspetti normativi o stakeholder; prevedere azioni di miglioramento programmato).*
- *≥16 → Rischio alto = **aspetto ambientale significativo** ai fini EMAS (priorità di gestione, obiettivi, programmi).*
-

Tabella di classificazione IPR

IPR (P×G×R)	***Classe rischio***	***Giudizio EMAS***
1 – 4	*Basso*	*Non significativo*
5 – 15	*Medio*	*Potenzialmente significativo**
≥ 16	*Alto*	*Significativo*

Gli IPR 5–15 diventano significativi solo in presenza di: vincoli normativi stringenti, reclami/attenzione stakeholder, attività in aree sensibili, ecc…

Di seguito vengono identificati gli aspetti ambientali significativi relativi all'organizzazione.

14.1. MATRICE DI IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nella tabella di seguito vengono identificati gli impatti ambientali significativi per l'attività di Linea Sociale.

Attività / Processo	Aspetto ambientale	Valutazione rischio (P-G-R; IPR)	Significativo	Impatto ambientale
Erogazione servizi manutenzione aree verdi	Consumo carburante decespugliatori/motoseghe	4-3-2; IPR=24	Sì	Emissioni gas serra in atmosfera locale tecnoagri+1
Erogazione servizi manutenzione aree verdi	Residui potatura/erba non gestiti	3-3-2; IPR=18	Sì	Accumulo rifiuti vegetali, potenziale inquinamento suolo sportelloagricoltura+1
Erogazione servizi manutenzione aree verdi	Uso fitofarmaci/fertilizzanti	2-3-3; IPR=18	Sì	Contaminazione suolo/acque da sostanze chimiche
Erogazione servizi manutenzione aree verdi	Consumo acqua irrigazione	3-2-1; IPR=6	No	-
Erogazione servizi di pulizia	Uso detergenti chimici	4-3-2; IPR=24	Sì	Scarichi inquinanti in fognatura/acque operosa+1
Erogazione servizi di pulizia	Consumo acqua per lavaggi	3-2-2; IPR=12	No	-
Erogazione servizi di pulizia	Generazione rifiuti (imballaggi)	3-2-2; IPR=12	No	-
Erogazione servizi di accoglienza e portineria	Consumo energia elettrica illuminazione/climatizzazione	4-2-1; IPR=8	No	-
Erogazione servizi di accoglienza e portineria	Generazione carta/sporco receptionist	3-1-2; IPR=6	No	-
Erogazione servizi di	Emissioni da pendolarismo personale	4-2-2; IPR=16	Sì	Emissioni CO2 da trasporti

Attività / Processo	Aspetto ambientale	Valutazione rischio (P-G-R; IPR)	Significativo	Impatto ambientale
accoglienza e portineria				

15. DATI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Linea Sociale, annualmente, con il Riesame di Direzione monitora e analizza i dati relativi alle prestazioni ambientali significative dell'azienda.

Di seguito riportiamo i dati relativi agli aspetti ambientali diretti dell'ultimo anno.

- **CONSUMO CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE**

Linea Sociale dispone di:

NUMERO	MEZZI	TARGA/TELAIO	CLASSE	ALIMENTAZIONE	KM 2025	KM 2026
1	FIAT DOBLO'	EX579AC	Euro 6B	Benzina/GPL	11.826,20	5.892,60
2	NISSAN NV300	FJ465MN	Euro 6B	Gasolio	39.904,69	7.645,50
3	IVECO CASSONATO	FT162EK	Euro 6B	Gasolio	0,00	249,90
4	PIAGGIO PORTER	GP643YY	Euro 6D	Benzina/GPL	4.360,70	418,20
5	PIAGGIO PORTER	GP644YY	Euro 6D	Benzina/GPL	339,90	0,00
6	PIAGGIO PORTER	GP645YY	Euro 6D	Benzina/GPL	4.038,10	597,70
7	IVECO CASSONATO	DN594AP	Euro 4	Gasolio	12.488,70	2.623,60
8	TRATTORE MOD. SERIE 5/110 DT CAB	BZ151L	Stage 5	Gasolio	2.111,10	249,60
9	TOSAERBA FRONTALE JOHN DEERE MOD.1550	3TNV88D	Stage 5	Gasolio	99,50	0,00

CARBURANTE	totale litri consumati	KM percorsi	Consumo medio km/lt
2025	6.628,57	75.168,89	11,34
2026 (dato parziale)	1.504,91	17.677,10	11,74

euro 6	85,71%
euro 4	14,29%

Gasolio	38,46%
gpl	30,77%
Benzina	30,77%

Si analizza il consumo dei carburanti per autotrazione, rapportando la media del numero dei litri consumati ogni 100 km percorsi dagli automezzi.

L' indice (CM) relativo al consumo di carburanti per autotrazione è definito in relazione ai seguenti parametri:

CM = chilometri percorsi / litri carburante

Nella Tabella seguente è riportato l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio

CARBURANTE	TOTALE LITRI CONSUMATI	KM PERCORSI	CONSUMO MEDIO KM/L

ANNO 2026 (dato parziale)	1504,91	17677	11,74
ANNO 2025	6628,57	75168	11,34
ANNO 2024	20154,55	209550	10,39
ANNO 2023	36640,25	364967	9,96
ANNO 2022	40996,68	499339	12,18
ANNO 2021	37767,60	440937	11,67
ANNO 2020	26554,08	283066	10,66

Confrontando i dati dell'ultimo triennio è possibile vedere come il consumo medio risulta leggermente aumentato.

A seguito della diagnosi svolta, per il 2025, si può definire che il numero di TEP consumati per autotrazione si attesta a 5,701 TEP.

Le "emissioni totali annue nell'atmosfera" relative agli automezzi ed attrezzature, che comprendono le emissioni di CO2, Nox, HC e PM, sono riportate nelle tabelle seguente (i dati del 2026 sono ricavati fino al 30.04.2026):

Annualità 2025

Marca	EURO	Alimentazione	Km Percorsi	Consumo (l)	CO2 (kg)	NOx (kg)	HC (kg)	PM (kg)
FIAT DOBLO	Euro 6B	BenzinaGPL	11,826.20	825.85	1,915.97	1.65	1.24	0.01
NISSAN NV300	Euro 6B	Gasolio	39,904.69	4,004.85	10,732.99	34.04	3.20	0.20
IVECO CASSONATO	Euro 6B	Gasolio	0	0	0	0	0	0
PIAGGIO PORTER	Euro 6D	BenzinaGPL	4,360.70	251.77	584.11	0.50	0.38	0.00
PIAGGIO PORTER	Euro 6D	BenzinaGPL	339.90	19.02	44.11	0.04	0.03	0.00
PIAGGIO PORTER	Euro 6D	BenzinaGPL	4,038.10	235.87	547.22	0.47	0.35	0.00
IVECO CASSONATO	Euro 4	Gasolio	12,488.70	1,123.87	3,012.00	9.55	0.90	0.06
TRATTORE MOD. SERIE 5110 DT CAB	Stage 5	Gasolio	2,111.10	163.77	438.91	1.39	0.13	0.01
TOSAERBA FRONTALE JOHN DEERE 1550	Stage 5	Gasolio	99.50	3.98	10.67	0.03	0.00	0.00
TOTALI			**75,168.89**	**6,628.57**	**17,285.98**	**47.68**	**6.23**	**0.28**

Annualità 2026:

Marca	EURO	Alimentazione	Km Percorsi	Consumo (l)	CO2 (kg)	NOx (kg)	HC (kg)	PM (kg)
FIAT DOBLO	Euro 6B	BenzinaGPL	5,892.60	415.87	964.82	0.83	0.62	0.00
NISSAN NV300	Euro 6B	Gasolio	7,645.50	755.98	2,026.03	6.43	0.60	0.04
IVECO CASSONATO	Euro 6B	Gasolio	249.90	25.88	69.36	0.22	0.02	0.00
PIAGGIO PORTER	Euro 6D	BenzinaGPL	418.20	22.99	53.34	0.05	0.03	0.00
PIAGGIO PORTER	Euro 6D	BenzinaGPL	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
PIAGGIO PORTER	Euro 6D	BenzinaGPL	597.70	33.12	76.84	0.07	0.05	0.00
IVECO CASSONATO	Euro 4	Gasolio	2,623.60	232.45	622.97	1.98	0.19	0.01
TRATTORE MOD. SERIE 5110 DT CAB	Stage 5	Gasolio	249.60	18.62	49.90	0.16	0.01	0.00
TOSAERBA FRONTALE JOHN DEERE MOD.1550	Stage 5	Gasolio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALI			**17,677.10**	**1,504.91**	**3,863.25**	**9.72**	**1.53**	**0.06**

- **CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PRESSO LA SEDE**

L' indice (Ien) relativo al consumo di energia elettrica è definito in relazione ai seguenti parametri:

Ien = kW consumati / ***dipendenti***

dove kW consumati = vedi tabella sottostante

Nella tabella seguente è riportato l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	kWh consumati	Dipendenti	Indice energia elettrica Ien
ANNO 2026 (dato parziale al	1987 kWh	***34***	***58,44***

30/03)			***kWh/dipendente***
ANNO 2025	5370 kWh	***29***	***185,17 kWh/dipendente***
ANNO 2024	4227,21 kWh	***26***	***162,59 kWh/dipendente***
ANNO 2023	3847,38kWh	***26***	***147,97 kWh/dipendente***
ANNO 2022	4049,11kWh	***33***	***122,700 kWh/dipendente***
ANNO 2021	3345,61 kWh	***59***	***56,705 kWh/dipendente***
ANNO 2020	2821,47 kWh	***50***	***56,429 kWh/dipendente***

I consumi di energia elettrica nel corso del 2025 hanno subito un aumento del 27% rispetto all'anno precedente.
A seguito della diagnosi svolta, per il 2025, si può definire che il numero di TEP consumati per energia elettrica si attesta a 1,004 TEP.

Il "consumo totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione, così come si evince dall'ultima fattura di energia elettrica è pari a:

CONTRATTI SENZA ENERGIA VERDE non coperti da Garanzie di Origine (GO)				Impatto ambientale in termini di emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di energia elettrica venduta	
Fonti primarie utilizzate:	Composizione del mix energetico per contratto (%)	Composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano (%)**	Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da A2A Energia (%)***	Fattori di emissione di CO2 specifici per combustibile**** (kg CO2/MWh)	Contributi alla composizione del fattore di emissione del mix calcolo di A2A Energia (kg CO2/MWh)
	2024*	2024*	2024*	2024*	2024*
Fonti rinnovabili	8,04%	51,83%	47,93%	0	0
Carbone	11,88%	1,52%	6,73%	917,1	62
Gas naturale	66,51%	42,01%	37,66%	371,9	140
Prodotti petroliferi	1,11%	0,47%	0,63%	538	3
Nucleare	5,03%	0%	2,85%	0	0
Lignite	0%	0%	0%	1.071,1	0
Altre fonti	7,43%	4,17%	4,21%	217,9	9
Fattore di emissione del mix A2A Energia					214,3
Fattore di emissione per contratti coperti da GO					0
Fattore di emissione per contratti non coperti da GO					378,3

*dati preconsuntivi
** Rispetto a quanto disposto dal DM 31 luglio 2009, la nuova metodologia prevede un calcolo preliminare del mix energetico complementare basato esclusivamente sui dati di produzione e di certificazione rilasciata a livello nazionale
*** Il mix energetico complementare preliminare viene, in seguito, rettificato sulla base dell'European Attribute Mix (c.d. EAM) calcolato dall'AIB, tenendo conto dei bilanci di importazione ed esportazione di energia e, a seguito del calcolo del mix complementare finale, il GSE effettua il calcolo del mix di approvvigionamento di ciascuna impresa di vendita considerando le GO (Garanzie d'Origine) annullate da ognuna
**** Fonte ISPRA
Per informazioni sulle modalità di determinazione dei mix energetici è possibile consultare il sito internet www.gse.it.

La "produzione totale di energia rinnovabile", che corrisponde alla quantità totale annua di energia prodotta dall'organizzazione da fonti di energia rinnovabili è pari a zero.

In assenza di Garanzia di Origine o altra evidenza documentale equivalente, la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile è assunta pari a 0% ai fini della presente Dichiarazione Ambientale.

- **CONSUMO DI METANO PRESSO LA SEDE**

Non risulta installata alcuna caldaia a metano per cui il consumo è nullo.

- **CONSUMO DI ENERGIA IN TEP**

I risultati della diagnosi, riferita all'anno 2025, ha evidenziato che il consumo totale di energia (energia elettrica e gasolio) presso la sede è stato di 6,7 TEP.

- **CONSUMO DI ACQUA PRESSO LA SEDE**

E' stato analizzato il consumo di acqua presso la sede, suddividendo i dati tra il consumo all'interno della sede e il consumo di acqua per le attività svolte all'esterno.

Viene calcolato l'indice Iacq rapportando i litri consumati di acqua / m² della sede.

L' indice Iacq relativo al consumo di acqua è definito in relazione ai seguenti parametri:

Iacq1 = l acqua consumata/ ***n° dipendenti in sede***

Iacq2 = l acqua consumata per attività esterne / ***n° dipendenti in cantiere***

Nelle due tabelle seguente è riportato l'andamento degli indicatori nell'ultimo triennio

- **CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DELLA SEDE**

CONSUMO ACQUA SEDE	l acqua consumata	***N° Dipendenti sede***	Indice acqua consumata interno sede (Iacq1)
ANNO 2026 (dato parziale)	25000 litri	***6***	***4166 litri /dip***
ANNO 2025	105000 litri	***6***	***17500 litri/ dip***
ANNO 2024	11984 litri	***5***	***2396,8 litri/ dip***
ANNO 2023	12540 litri	***5***	***2508,0 litri/ dip***
ANNO 2022	12348 litri	***5***	***2469,6 litri/ dip***
ANNO 2021	8751 litri	***6***	***1458,5 litri/ dip***
ANNO 2020	5040 litri	***4***	***1260 litri/ dip***

Il consumo idrico annuo dell'ufficio, pari a 105 m³/anno, risulta verosimile in relazione alla presenza media di 6–7 addetti/giorno e alla destinazione d'uso dell'acqua limitata ai servizi igienici e alle pulizie ordinarie degli uffici (circa **60 litri/persona/giorno)**.

- **CONSUMO DI ACQUA NEI CANTIERI ESTERNI**

CONSUMO ACQUA SEDE	l acqua consumata	***N° Dipendenti cantiere***	Indice acqua consumata nei cantieri (Iacq2)
ANNO 2026 (dato parziale)	2130 litri	***28***	76,07 litri/ dip
ANNO 2025	5770 litri	***23***	250,87 litri/ dip
ANNO 2024	5570 litri	***26***	214,23 litri/ dip

ANNO 2023	5470 litri	***26***	210,38 litri/ dip
ANNO 2022	4620 litri	***28***	165 litri/ dip
ANNO 2021	13600 litri	***53***	256,60 litri/ dip
ANNO 2020	9920 litri	***46***	215,65 litri/ dip

I dati relativi ai consumi idrici nei vari cantieri sono relativi alla sola acqua utilizzata per il lavaggio di superfici. Tale consumo è stato calcolato partendo dall'estensione in m^2 delle superfici da lavare (poiché è generalmente nota la quantità di acqua necessaria per lavare un m^2 di pavimento normalmente sporco).

Per pulire ad esempio un pavimento di 300 mq con un mop classico sono necessari **più di 17 litri di soluzione**; con una lavasciuga tradizionale si riducono a circa **6 litri (1/3)**, a seconda del flusso impostato, mentre **con i-mop XL bastano 1,7 litri (praticamente un decimo che con il lavaggio manuale).**

L'indice di consumo dell'acqua utilizzata nei cantieri è aumentato significativamente nell'ultimo anno a causa di richieste di pulizie più profonde.

- **CONSUMO MATERIALE ECONOMALE PRESSO I CANTIERI ESTERNI ALLA SEDE**

Si analizzano i consumi di carta (carta igienica ed asciugamani di carta consegnati durante l'anno presso i cantieri di lavoro) dopo aver definito l'Indice di consumo (Icme) secondo i seguenti parametri:

Icme = Kg mat. economale / numero medio dipendenti

Nella tabella seguente è riportato l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio

CONSUMO MATERIALE ECONOMALE	Kg materiale consumato	Numero dipendenti medio annuo	Indice di consumo materiale economale
ANNO 2026 (dato parziale)	1548 Kg	34	45 Kg/dipendente
ANNO 2025	4011 Kg	29	138 Kg/dipendente
ANNO 2024	3977 Kg	26	153 Kg/dipendente
ANNO 2023	4004 Kg	26	154 Kg/dipendente
ANNO 2022	4719 Kg	33	143 Kg/dipendente
ANNO 2021	8437 Kg	59	143 Kg/dipendente
ANNO 2020	7150 Kg	50	143 Kg/dipendente

Dal raffronto dei dati dell'ultimo triennio è possibile notare un valore pressoché costante dell'indice di consumo materiale economale Kg/dipendente.

- **CONSUMO PRODOTTI CHIMICI PRESSO I CANTIERI ESTERNI ALLA SEDE**

Si analizzano i consumi di prodotti chimici sui cantieri esterni alla sede. Viene definito l'Indice di consumo prodotti chimici (Ipc) secondo i seguenti parametri:

Ipc = Litri prodotti consumati / numero medio dipendenti

Nella tabella seguente è riportato l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio

CONSUMO MATERIALE PRODOTTI CHIMICI	Litri Prodotti chimici consumati	Numero dipendenti medio annuo	Indice di consumo prodotti chimici
ANNO 2026 (dato parziale)	315	34	9 litri/dipendente
ANNO 2025	1258	29	43 litri/dipendente
ANNO 2024	1377	26	53 litri/dipendente
ANNO 2023	1176	26	45 litri/dipendente
ANNO 2022	1452	33	44 litri/dipendente
ANNO 2021	2419	59	41 litri/dipendente
ANNO 2020	2050	50	41 litri/dipendente

L'indice relativo al consumo di prodotti chimici del 2025 rimane pressoché costante rispetto al 2024.

La tabella di seguito definisce il consumo in percentuale diviso per gruppo di prodotti utilizzati nell'ultimo triennio.

GRUPPO PRODOTTO	% LITRI 2025	% LITRI 2026 (dato fino al 30.03.2026)	
DETERGENTE PAVIMENTI	20%	5	
DETERGENTE ARREDI/VETRI	9%	2	
DET.MULTIUSO ARREDI/PAVIMENTI	14%	3,5	
DETERGENTE SERVIZI IGIENICI	18%	4,5	
DISINFETTANTE	19%	4,5	
DETERGENTE DI FONDO	4%	0,2	
DECERANTE	4%	0,2	
CERA E SIGILLANTE	3%	0,2	
PRODOTTO LINEA CUCINA	0	0	
PRODOTTO LAVASTOVIGLIE	0	0	
DETERSIVO LAVATRICE	0	0	
ALTRI PRODOTTI	9%	2,2	

A causa del numero esiguo di prodotti chimici utilizzati presso la sede, questi non vengono rilevati.

- **CONSUMO DI IMBALLAGGI PRODOTTI CHIMICI PRESSO I CANTIERI ESTERNI ALLA SEDE**

Si analizzano i consumi relativi agli imballaggi (plastica + carta) dei prodotti chimici sui cantieri esterni alla sede. Viene definito l'Indice di consumo degli imballaggi prodotti chimici (Ipc) secondo i seguenti parametri:

- Iimb = Kg tot. imballaggi prodotti consumati / numero medio dipendenti

Nella tabella seguente è riportato l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio

CONSUMO IMBALLAGGI PRODOTTI CHIMICI	Kg imballaggi prodotti chimici consumati	Numero dipendenti medio annuo	Indice di consumo imballaggi prodotti chimici consumati
ANNO 2026 (dato parziale)	32 Kg	34	0,94 Kg / dipendente
ANNO 2025	125 Kg	29	4,31 Kg / dipendente
ANNO 2024	148 Kg	26	5,69 Kg / dipendente
ANNO 2023	112 Kg	26	4,3 Kg / dipendente
ANNO 2022	132 Kg	33	4 Kg / dipendente
ANNO 2021	236 Kg	59	4 Kg / dipendente
ANNO 2020	200 Kg	50	4 Kg / dipendente

Si rileva che l'indice di consumo relativo agli imballaggi dei prodotti chimici è costante nel tempo.

- **PRODUZIONE RIFIUTI PRESSO LA SEDE**

Vengono analizzati i dati relativi ai rifiuti prodotti presso la sede e calcolato il suo indice Irif, prendendo come riferimento i Kg di rifiuti prodotti della sede rapportandoli al numero dei dipendenti:

Irif = Kg rifiuti prodotti / n° dip

Nella tabella seguente è riportato l'andamento dell'indicatore nell'ultimo triennio

PRODUZIONE RIFIUTI SEDE	Kg rifiuti prodotti sede	Dip.	Indice di produzione rifiuti sede
ANNO 2026 (dato parziale)	290 Kg	34	8,53 Kg / dip
ANNO 2025	1290 Kg	29	44,48 Kg / dip
ANNO 2024	1335 Kg	57 m²	23,42 Kg / m²
ANNO 2023	1197 Kg	57 m²	21 Kg / m²
ANNO 2022	1190 Kg	57 m²	20,88 Kg / m²
ANNO 2021	655 Kg	36 m²	18,19 Kg / m²
ANNO 2020	dato non disponibile	36 m²	N.R.

Tali rifiuti sono tutti non pericolosi.

In precedenza (fino al 2024), il dato era stato calcolato riferendolo ai metri quadrati della sede. Ora invece è stato rapportato al n° dipendenti.

Nel 2025 sono state effettuate operazioni di carico-scarico rifiuti, documentate dai formulari e dal registro di carico-scarico (RENTRI). Nel dettaglio sono stati prodotti:

- 36360 kg di rifiuti biodegradabili provenienti da attività di manutenzione di aree verdi - Codice CER 200201 (rifiuto non pericoloso)

Pertanto l'organizzazione ha dichiarato nell'ultimo MUD presentato, la produzione di rifiuti non pericolosi CER 20 02 01 per complessivi 36.360 kg; non risultano rifiuti pericolosi dichiarati nella comunicazione trasmessa.

- **Iscrizioni classe rifiuti**

E' attiva l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per il trasporto in conto proprio dei rifiuti, che viene effettuato in maniera saltuaria.

L'azienda è pertanto iscritta all'Albo Gestori Ambientali – Sezione Regionale del Lazio – Iscrizione n°

RM11298 – valida fino al 30/06/2032 – Categoria 2Bis.

Di norma i rifiuti prodotti presso la sede vengono conferiti nel centro di raccolta comunale (carta, plastica, vetro, organico), mentre per il residuo è presente un bidone da 240 litri che viene svuotato secondo calendario.

I toner delle stampanti e fotocopiatrici sono gestiti da una ditta specializzata che noleggia le stampanti e fotocopiatrici e ne gestisce pertanto l'intero ciclo, compresa la fornitura e smaltimenti di toner.

Ogni cantiere di lavoro gestisce i rifiuti conformandosi alla regolamentazione comunale in vigore ed effettuando la raccolta differenziata e per questo motivo i rifiuti prodotti sui cantieri non rientrano tra gli aspetti ambientali rilevanti.

- **EMISSIONI IN ATMOSFERA**
- **Emissioni in atmosfera ad uso automezzi**

I mezzi vengono manutenuti e sottoposti a regolari controlli al fine di mantenere la loro efficienza. Linea Sociale da oggi in poi acquista esclusivamente automezzi euro 6.

Tutti gli indicatori chiavi si riducono alle sole emissioni da flotta.

- **Emissioni in atmosfera da impianti di sede**

Non risultano installate caldaie.

L'apparecchiatura fissa di condizionamento presso la sede, n° 2 unità Hisense Mono Split 12000 Btu 3.5 kW CA35YR03G CA35YR03W Condizionatore Easy Smart Bianco WiFi Opzionale A++ A+ Inverter R-32 che utilizza refrigerante di tipo R32 di carica totale di 0,8 kg, sono state acquistate a Maggio 2022. La prossima manutenzione è prevista ad 1 anno.

Il carico massimo dell'apparecchiatura è di 0,8 Kg, GWP (potenziale di riscaldamento globale) 675. La potenza frigorifera nominale in raffrescamento è pari a 3,4 kW.

- **BIODIVERSITA'**

La sede di Linea Sociale nel suo complesso occupa un'area di circa 60 m² tutta ubicata al piano terra (100% della superficie totale).

La percentuale di area impermeabilizzata risulta quindi essere il 100% dell'area totale. Tutta l'impermeabilizzazione dell'area garantisce che non vi siano impatti ambientali significativi e costituisce una garanzia di protezione nei confronti del suolo e del sottosuolo.

Le superfici orientate alla natura nel sito (comprendono il tetto, la facciata, i sistemi di drenaggio dell'acqua o altri elementi che sono stati progettati, adattati o sono gestiti allo scopo di promuovere la biodiversità) sono pari a 60 m² di copertura a terrazzo.

Per quanto attiene alle superfici orientate alla natura fuori dal sito dell'organizzazione, tale valore è attualmente pari a 0 m², in quanto l'organizzazione non possiede né gestisce direttamente superfici esterne dedicate principalmente alla promozione della biodiversità, ai sensi dell'Allegato IV, punto B.2.v del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Le attività di manutenzione del verde pubblico affidate dall'ente committente non sono imputabili come superfici orientate alla natura, poiché non costituiscono gestione esclusiva volta alla conservazione o al ripristino della natura.

Nota integrativa:

- ***Superficie totale del sito: 60 m²***
- ***Superficie impermeabilizzata: 60 m².***
- ***% SON sul totale sito: 60 m² / 60 m² = 100 %***

Pur non disponendo di aree naturali di pregio direttamente gestite in modo continuativo, l'organizzazione considera la biodiversità come aspetto ambientale rilevante nelle attività di manutenzione del verde e applica procedure operative orientate alla salvaguardia del patrimonio vegetale e alla riduzione degli impatti sulle aree trattate.

16. FORMAZIONE

Le attività di formazione e addestramento del personale sui temi di carattere ambientale rivestono una importanza primaria, in relazione all'impegno intrapreso dall'azienda in merito alla prevenzione dell'inquinamento e a seguito dell'emanazione di nuove normative.

La gestione delle attività dei cantieri è stata affrontata anche tramite l'analisi delle competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività, in particolare di quelle attività che evidenziano particolari criticità nei confronti dell'ambiente, da cui è poi derivato il piano della formazione che ha rivolto particolare attenzione:

- alla normativa ambientale sia nazionale che locale ed alla sicurezza sul lavoro;
- alla conoscenza di procedure e istruzioni operative previste dal Sistema di Gestione Qualità e Ambientale e delle potenziali conseguenze di scostamento rispetto alle modalità operative previste;
- alla conoscenza delle procedure di risposta alle emergenze, con particolare attenzione alle emergenze di carattere ambientale;
- all'importanza di infondere consapevolezza dei propri ruoli a ciascun dipendente per una migliore gestione del Sistema di Gestione Ambientale;
- alla conoscenza di metodi e tecniche di controllo ambientale.

Le attività di formazione sono pianificate dal Responsabile del Sistema di Gestione attraverso un piano di formazione che deve essere approvato dalla Direzione. A seguito degli interventi formativi è prevista una valutazione dell'efficacia tramite questionari e/o osservazioni in affiancamento e/o Verifiche ispettive interne.

17.RAPPORTI CON L'ESTERNO, AUTORITÀ E ORGANI DI CONTROLLO

Dato il tipo di attività esercitato la Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus ha contatti saltuari con le Autorità preposte alla tutela dell'ambiente, mediante analisi delle Schede Tecniche e di Sicurezza volte ad accertare la regolarità delle attività e dell'utilizzo di prodotti rispondenti ai requisiti di Legge, in ambito ambientale e di sicurezza del lavoro.
Non ci sono state segnalazioni di carattere ambientale pervenute alla Parchi e Giardini S.r.l. dall'esterno.
Non sono mai occorsi incidenti, emergenze o altre anomalie di carattere ambientale.

17.1. Accertamenti e verifiche da parte degli Enti di controllo negli ultimi 10 anni

Negli anni passati non sono state ricevute lamentele e non si registrano incidenti, emergenze, reclami o altre problematiche di carattere ambientale. Attualmente non sono in corso pendenze con le autorità di controllo.

18. OBIETTIVI E AREE AZIENDALI CON CONCRETE POSSIBILITA' DI MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Nell'ambito del Riesame annuale della direzione vengono definiti gli obiettivi di miglioramento per quanto riguarda aspetti ambientali ritenuti più significativi e le modalità con cui l'organizzazione intende perseguire tale miglioramento in linea con la politica aziendale per la qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

Aspetto significativo	Obiettivo EMAS	Indicatore (KPI)	Valore attuale (al 31.12.2025)	Monitoraggio al 30.04.2026	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Azioni prioritarie (fasi)
Emissioni in atmosfera da automezzi	Ridurre le emissioni atmosferiche e il consumo di carburante della flotta	Litri carburante / anno; km percorsi; kg CO2/anno	6.628,57 litri; 75.168,89 km; 17.285,98 kg CO2	1.504,91 litri; 17.677,10 km; 3.863,25 kg CO2	-2% litri vs 2025	-4% litri vs 2025	-6% litri vs 2025	1) Pianificazione giri. 2) Manutenzione mezzi. 3) Sensibilizzazione conducenti. 4) Valutazione rinnovo flotta.
Consumo di energia elettrica presso la sede	Ridurre i consumi elettrici della sede e migliorare l'efficienza energetica	kWh / anno; kWh / dipendente	5.370 kWh; 185,17 kWh/dipendente	1.987 kWh; 58,44 kWh/dipendente	-2% kWh vs 2025	-4% kWh vs 2025	-6% kWh vs 2025	1) Spegnimento carichi inutili. 2) Lampade efficienti. 3) Regolazione climatizzazione. 4) Monitoraggio mensile consumi.
Consumo di acqua presso la sede	Ridurre il consumo idrico per servizi igienici e pulizie ordinarie	m³/anno; litri/dipendente	105.000 litri; 17.500 litri/dipendente	25.000 litri; 4.166 litri/dipendente	-2% m³ vs 2025	-4% m³ vs 2025	-6% m³ vs 2025	1) Ricerca perdite. 2) Rubinetteria a risparmio. 3) Formazione personale. 4) Verifica consumi trimestrale.

Aspetto significativo	Obiettivo EMAS	Indicatore (KPI)	Valore attuale (al 31.12.2025)	Monitoraggio al 30.04.2026	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Azioni prioritarie (fasi)
Consumo prodotti chimici presso i cantieri esterni	Ridurre l'uso di detergenti e disinfettanti e aumentare l'impiego di prodotti a minore impatto	litri prodotti chimici / anno; litri/dipendente	1.258 litri; 43 litri/dipendente	315 litri; 9 litri/dipendente	-2% litri vs 2025	-4% litri vs 2025	-6% litri vs 2025	1) Ottimizzare dosaggi. 2) Formare operatori. 3) Acquistare prodotti CAM/Ecolabel. 4) Controllare prelievi di magazzino.
Produzione rifiuti non pericolosi presso la sede	Ridurre la produzione di rifiuti non pericolosi e migliorare la raccolta differenziata	kg rifiuti non pericolosi / anno; kg/dipendente	1.290 kg; 44,48 kg/dipendente	290 kg; 8,53 kg/dipendente	-2% kg vs 2025	-4% kg vs 2025	-6% kg vs 2025	1) Riduzione carta e consumabili. 2) Raccolta differenziata. 3) Sensibilizzazione interna. 4) Verifiche periodiche.
Produzione rifiuti pericolosi	Ridurre la produzione di rifiuti pericolosi	kg rifiuti pericolosi / anno; kg/dipendente	0	0	0	0	0	Mantenere valore pari a 0
Consumo di imballaggi prodotti chimici	Ridurre gli imballaggi associati ai prodotti chimici e favorire il riuso/approvvigionamento più efficiente	kg imballaggi / anno; kg/dipendente	125 kg; 4,31 kg/dipendente	32 kg; 0,94 kg/dipendente	-2% kg vs 2025	-4% kg vs 2025	-6% kg vs 2025	1) Acquisti in formati concentrati. 2) Razionalizzazione ordini. 3) Resa imballaggi. 4)

Aspetto significativo	Obiettivo EMAS	Indicatore (KPI)	Valore attuale (al 31.12.2025)	Monitoraggio al 30.04.2026	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Azioni prioritarie (fasi)
								Monitoraggio periodico.
Emissioni in atmosfera da impianti di sede	Garantire il mantenimento in efficienza degli impianti e prevenire perdite di refrigerante	n. interventi manutentivi; kg refrigerante disperso; n. NC	Impianto con R32 0,8 kg; manutenzione prevista annuale; nessuna perdita segnalata	Prossima manutenzione prevista entro giugno 2026	0 perdite / 1 manutenzione eseguita	0 perdite / 1 manutenzione eseguita	0 perdite / 1 manutenzione eseguita	1) Manutenzione programmata. 2) Controllo perdite. 3) Registrazione interventi. 4) Verifica ditta abilitata.
Biodiversità e tutela del verde urbano	Preservare il patrimonio vegetale e ridurre l'impatto delle attività di manutenzione del verde sulle componenti ecologiche presenti nelle aree gestite	mq di aree verdi gestite per addetto; n. interventi eseguiti con criteri di tutela biodiversità; % di specie autoctone impiegate	Indicatore da definire sul dato 2025/2026 in funzione delle superfici gestite e degli addetti impiegati	**baseline in definizione**	Mantenere o migliorare il livello di tutela; 100% interventi eseguiti secondo istruzioni operative ambientali	Incrementare l'uso di specie autoctone e le pratiche a basso impatto	Consolidare il monitoraggio e la documentazione degli interventi a tutela della biodiversità	1. Preferire specie autoctone. 2. Limitare fitofarmaci e sostanze chimiche. 3. Formare gli operatori sulle tecniche a basso impatto. 4. Registrare gli interventi rilevanti. 5. Verificare periodicamente le aree gestite

Questi obiettivi derivano direttamente dagli impatti ambientali della tabella e rispettano i requisiti EMAS III (Reg. 1221/2009), focalizzandosi su prevenzione, efficienza e

stakeholder (Comune, cittadini).

19. AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nella Dichiarazione Ambientale e ogni tre anni provvede alla revisione completa del documento.

Le modifiche vengono convalidate da un verificatore ambientale e, successivamente, presentate all'organismo competente e rese pubbliche.
La presente edizione rappresenta la settima edizione della Dichiarazione Ambientale.

20. DICHIARAZIONE DI VALIDITA'

La presente Dichiarazione Ambientale di Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus è conforme e soddisfa i principi del Regolamento (CE) n°1221/09 EMAS (Environmental Management & Audit Scheme) come modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e (UE) 2018/2026; il prossimo rinnovo è previsto per aprile 2027.
Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità.
La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata dal verificatore accreditato:
SI CERT ITALY S.R.L.
Via La Spezia, 90 / 43125 / Parma (PR) – Italia
Codice UE: IT-V-0019
N° Contratto: 963276919

21. DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA'

La Dichiarazione Ambientale della Linea Sociale - Società Cooperativa Sociale Integrata – Onlus è disponibile, in formato elettronico, nel sito internet dell'azienda al seguente indirizzo: www.cooplineasociale.it

Per ogni richiesta di informazioni o curiosità è possibile contattare l'ufficio QASS di Linea Sociale, nella persona del sig. Giancarlo Bologna, all'indirizzo e-mail g.bologna@lineasociale.it o al numero di telefono +39.06.41200686.

22. GLOSSARIO

- **Analisi ambientale** (Reg. Emas): un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.
- **Aspetto ambientale** (Reg. Emas): un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.
- **Aspetto ambientale significativo**: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.
- **Audit ambientale** (Reg. Emas): una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.
- Biodiversità: il vasto complesso di specie che compongono il mondo vivente.
- **Certificazione**: procedura con la quale un soggetto terzo indipendente accreditato, su richiesta dell'organizzazione committente, rilascia un documento da cui risulti che un determinato prodotto, o processo produttivo, o servizio, è conforme a uno standard nazionale o internazionale richiamato dalla stessa certificazione.
- **Codice CER**: numero identificativo assegnato a ciascun tipo di rifiuto sulla base del Codice Europeo dei Rifiuti; si compone di tre coppie di numeri, che identificano il settore produttivo di provenienza e la natura del rifiuto, il ciclo produttivo e la presenza di sostanze pericolose.
- **Dichiarazione ambientale** (Reg. Emas): informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:
  a) struttura e attività;
  b) Politica ambientale e Sistema di gestione ambientale;
  c) aspetti e impatti ambientali;
  d) programma, obiettivi e traguardi ambientali;
  e) prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV.
- **EMAS**: acronimo di Environment Management and Audit Scheme; contraddistingue il Regolamento Emas, revisionato dal Regolamento (CE) 1221/2009.
- **Emissioni atmosferiche**: emissione di materia, solitamente gassose (ma anche di polveri, aerosol e materiale aerodisperso in genere); le emissioni di origine antropica possono essere di origine industriale o civile.
- **Emissioni automezzi**: definizione attribuita alle emissioni provenienti dai gas di scarico degli autoveicoli.
- **Gestione rifiuti**: complesso di operazioni finalizzate alla raccolta, anche differenziata, al riciclaggio ed allo smaltimento dei rifiuti, oltre che delle azioni e strategie atte a contenere la loro produzione, limitarne gli effetti nocivi, incentivarne la conversione in sostanze, beni e fonti di energia, compatibili con l'ambiente.
- **Impatto ambientale**: qualunque interferenza o modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, derivante dall'esercizio di qualsiasi attività, processo produttivo o servizio posto in essere dall'impresa, dalla comunità o dall'uomo.
- **Indicatori ambientali**: insieme dei valori quantitativi e qualitativi che permettono di valutare l'efficacia e l'efficienza nell'uso delle risorse ambientali da parte di un'organizzazione. Si distinguono in indicatori di prestazione ambientale e indicatori della condizione ambientale, come

definiti nella raccomandazione della Commissione Ue del 10 luglio 2003 sugli orientamenti per l'applicazione del Regolamento Emas.

- **Indicatore di prestazione ambientale**: strumento di elaborazione dei dati riguardanti i risultati della gestione ambientale, utilizzato per rendere i dati ambientali comprensibili e confrontabili nel tempo. La raccomandazione della Commissione Ue del 10 luglio 2003 suddivide gli indicatori di prestazione ambientale in indicatori di prestazioni operative (Opi) e indicatori di prestazioni gestionali (Mpi).
- **Intermediario di rifiuti**: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- **ISO**: acronimo di International Organisation for Standardisation; federazione mondiale con sede a Ginevra che annovera comitati direttivi nazionali che trattano degli standard. L'Iso ha come obiettivo la promozione e lo sviluppo degli standard nel mondo, per favorire gli scambi internazionali di beni e servizi e per sviluppare la cooperazione di natura intellettuale, scientifica, tecnologica ed economica delle varie attività.
- **Monitoraggio ambientale**: insieme delle attività svolte nel tempo allo scopo di quantificare i parametri per la valutazione delle prestazioni ambientali.
- **Obiettivo ambientale** (Reg. Emas): un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.
- **Politica ambientale** (Reg. Emas): le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.
- **Prestazione ambientale**: i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.
- **Rifiuti**: "qualsiasi sostanza od oggetto il cui detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi." La definizione è contenuta nel Decreto Legislativo 152/06.
- **Rifiuti speciali**: secondo il Decreto Legislativo 152/06, sono rifiuti speciali tutti i rifiuti provenienti da attività industriali, commerciali e dei servizi, nonché i rifiuti provenienti dalle attività di recupero e smaltimento di rifiuti e di depurazione delle acque, i rifiuti da attività sanitarie, gli autoveicoli de demolire e i macchinari obsoleti.
- **Rumore:** il suono è una perturbazione meccanica che si propaga in un mezzo elastico, sia esso liquido, solido o gassoso, tale da eccitare il senso dell'udito. Diventa rumore quando provoca una sensazione uditiva sgradevole. I suoi effetti sono condizionati dalle caratteristiche della sorgente sonora da cui proviene e dall'ambiente di propagazione che si interpone tra la fonte sonora e il soggetto ricevitore.
- **Sistema di gestione ambientale**: la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
- **Sito** (Reg. Emas): un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della Registrazione.

- **Sostanze pericolose**: sono quelle che possono provocare effetti dannosi sulla salute (indicate nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 28/4/1997).
- **TEP**: acronimo di Tonnellata di petrolio equivalente. Unità di misura dell'energia, equivalente a quella contenuta in media in una tonnellata di petrolio, convenzionalmente stabilita in 107 kilocalorie.
- **Unità di misura:**
  - Kg (chilogrammi): misura della massa.
  - kW (chilowatt): unità di misura della potenza.
  - m (metro): unità fondamentale di misura di lunghezza.
  - m^2 (metro quadro): unità fondamentale di misura di superficie.
  - m^3 (metro cubo): unità fondamentale di misura di volume.
  - l (litri): misura del volume (10-3metri cubi).

LINEA SOCIALE
Il Presidente
(Nicola Medini)

Convalida per conformità ai
Reg. CE n° 1221/2009 del 25.11.2009
Reg. UE n° 2017/1505 del 28.08.2017
Reg. UE n° 2018/2026 del 19.12.2018
(Accreditamento: IT-V-0019)

Verificato da: SI CERT ITALY S.r.l.
Ing. Carmine Cerruti
Data Convalida: 12/06/2026
Firma: